

Schede tecniche per la coltivazione e la cura delle piante da giardino

SCHEDA N.99

Eichhornia crassipes (E. speciosa) (Pontederiaceae) America tropicale – Giacinto d'acqua

(Categoria delle acquatiche e palustri)



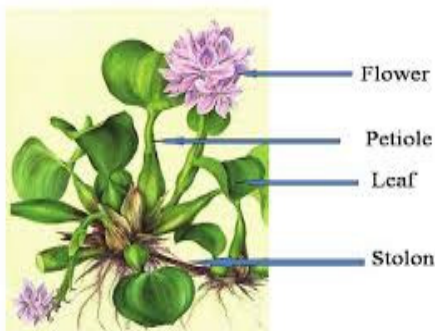
Eichhornia crassipes (Giacinto d'acqua)



Eichhornia crassipes (foglie galleggianti)



Particolare del fiore



Stolonifera galleggiante, delicata, sempreverde nei paesi d'origine. Può essere coltivata da noi nelle località calde (litoranee, meridionali ed isole) ove però, di solito, perde le vegetazioni nell'inverno per vegetare nuovamente in primavera. Le foglie di un bel verde lucido hanno i piccioli rigonfi e soffici con funzione di galleggianti. Il rigonfiamento si attenua quando le piante sono molto fitte.

- Ambiente e modalità di coltura: sebbene la pianta sia galleggiante, il terreno sottostante deve essere fertile e spesso almeno cm 5, in modo che ceda all'acqua i sali minerali necessari per la sua nutrizione. Non occorre interrare le radici: basta appoggiarle sulla superficie dell'acqua, nel mese di maggio. Per la coltivazione nelle vasche all'aperto, occorre attendere il mese di giugno. Alla fine di settembre, le piante coltivate all'aperto si portano in serra, dove trascorrono l'inverno in un recipiente pieno d'acqua, con uno strato di terriccio sul fondo, in posizioni ben illuminate, alla temperatura di 15-16°C.

- Esposizione: pieno sole.
- Profondità dell'acqua: cm 15-45. Altezza fuori dall'acqua: cm 20-30.
- Propagazione: per divisione dei cespi, in primavera.
- Fioritura: in fine estate. I fiori, blu-celeste, riuniti in spighe terminali, hanno una macchia gialla evidente sul petalo più alto.
- Impiego: da impiegare nei fossi, laghetti o vasche con acqua stagnante e non molto calcarea. Interessanti le radici scure a riflessi bluastri, poste in evidenza collocando le piante in vaschette trasparenti.

Curiosità e note aggiuntive

Il nome venne dato in onore di Johann Albrecht Friederick Eichhorn (1779-1856), uomo di Stato prussiano. Le numerose foglie rigonfie, gli stoloni e le fitte radici galleggianti della pianta, nonché la sua facilità di moltiplicazione, già all'inizio del secolo scorso, provocarono un serio ostacolo al traffico del fiume San Giovanni, nella Florida. Successivamente, analoghe segnalazioni di disagio arrivarono dall'Australia e dall'Africa tropicale. Inoltre le imbarcazioni che percorrevano il Nilo bianco, il Congo e i loro affluenti, erano state spesso prese nella morsa dei banchi dell'Eichhornia che, per questo motivo, in quei luoghi, tale pianta viene tuttora chiamata "Flagello blu".